

ASSOCIAZIONE DEI COMUNI TICINESI

Indirizzo segretariato: ACT / Via delle Aie 17, 6900 Lugano

Segretariato:

☎ 091 972 43 41
e-mail ass.comuniTI@bluewin.ch
web www.comuniticinesi.ch

Lodevole
Dipartimento delle Istituzioni
del Cantone Ticino
Piazza del Governo
6501 Bellinzona

Lugano, 6 marzo 2018

Oggetto: Procedura di consultazione – Messaggio di riorganizzazione delle Giudicature di pace

Egregio Signor Consigliere di Stato On. Norman Gobbi,
Gentile Direttrice della Divisione della giustizia Avv. Frida Andreotti,
Gentili Signore, Egregi Signori,

con la presente siamo a scrivervi in merito al Messaggio del Consiglio di Stato inerente la riorganizzazione delle Giudicature di pace ed in particolare per portare alla vostra attenzione alcune osservazioni da parte dell'Associazione dei Comuni Ticinesi.

Preso atto che il termine del 28 febbraio è stato sospeso siamo in ogni caso ad inviarvi in allegato il nostro rapporto riservandoci il diritto di procedere ad ulteriori prese di posizione una volta che sarà nuovamente posta in consultazione la modifica di legge.

Vi ringraziamo per l'attenzione e restiamo a vostra completa disposizione per qualsiasi richiesta di informazioni supplementari in proposito.

Per l'Associazione dei Comuni Ticinesi

Il Segretario
Dr. sc. ec. Tobiola Gianella

Allegato:
- citato

Rapporto di lavoro in merito alla procedura di consultazione relativa il Messaggio di riorganizzazione delle Giudicature di pace

Il presente rapporto di lavoro intende portare all'attenzione dei membri del Comitato e dei Soci dell'Associazione dei Comuni Ticinesi alcune considerazioni pratiche in merito al progetto di consultazione in oggetto. Vengono riprese in questo testo le sole modifiche più importanti e di rilevanza per i Comuni.

Giustizia 2018

Il Consiglio di Stato aveva istituito quattro gruppi di lavoro all'interno del progetto *Giustizia 2018*, uno dei quali dedicato esclusivamente alla riforma delle Giudicature di pace. Crediamo che questo modo di agire abbia portato un interessante e qualificante contributo nell'allestire le proposte di modifica in maniera ottimale.

Situazione attuale

Attualmente esistono trentotto Giudicature di pace riconducibili alla suddivisione territoriale storica del Cantone che ad oggi risulta essere fortemente cambiata. Vi sono infatti Giudicature con un comprensorio di 30'000 abitanti e più di 1'000 incarti da dover esaminare ogni anno ed altre invece con un comprensorio di 1'000 abitanti e una decina di incarti all'anno.

L'idea di base della riforma in oggetto prevede di avere un carico di lavoro per Giudicatura di circa 400-450 incarti annui ed un impegno lavorativo di 1-2 giorni alla settimana. Si prevede anche di avere un totale complessivo di 26 Giudici di pace, così suddivisi:

- due giudici di pace nei circondari di Mendrisio, Balerna e Ceresio;
- cinque giudici di pace nel circondario del Comune di Lugano;
- tre giudici di pace nel circondario di Bellinzona;
- un giudice di pace per i restanti 12 circondari: Magliasina, Agno, Vezia, Capriasca, Taverne, Locarno, Isole, Navegna, Maggia, Riviera, Blenio e Faido.

Soppressione del Giudice di pace supplente

Un altro aspetto riguarda la soppressione del ruolo del Giudice di pace supplente in quanto negli anni passati tale figura non era stata coinvolta come si era sperato ed eventuali ricusazioni o assenze del Giudice titolare potranno essere risolti facendo capo ad un altro Giudice di pace.

Retribuzione e cassa pensioni dei Giudici di pace

Anche la retribuzione dei Giudici di pace è interessata dal presente progetto di riforma. Il Consiglio di Stato ipotizza un'indennità di Fr. 1'500 di onorario ogni 1'000 abitanti per un totale onorari a livello cantonale di circa Fr. 500'000. Su una media di 10'000 incarti annui per la quale viene prelevata una tassa di giustizia di Fr. 100 per decisione si avrebbe un ammontare complessivo di riscossione di Fr.

ASSOCIAZIONE DEI COMUNI TICINESI

1'000'000. Di questo importo la metà circa verrebbe riversata ai Giudici di pace. L'onorario medio di una giurisdizione di medie dimensioni è di Fr. 35'000 / 45'000 all'anno. Sarà il Cantone stesso a occuparsi delle riscossioni delle tasse di giustizia da una parte e dei pagamenti degli onorari dei Giudici di pace dall'altra. I Comuni quindi non avranno nessun aggravio amministrativo né tantomeno finanziario.

A livello di oneri sociali (AVS) il nuovo sistema prevede che, a differenza della situazione attuale in cui l'assoggettamento all'AVS è pari al 90%, il Giudice sarà assoggettato al 100%.

A livello invece di cassa pensioni i Giudici di pace che raggiungono la soglia minima di salario prevista per legge (Fr. 21'060) saranno affiliati presso l'Istituto di previdenza del Canton Ticino. Chi già risulta affiliato ad una cassa pensioni potrà rinunciare all'affiliazione di quella cantonale.

Formazione

Con la riforma delle Giurisdizioni di pace il Cantone prevede dei momenti formativi supplementari rispetto al passato. A questo scopo la Divisione della giustizia in collaborazione con l'Associazione dei giudici di pace offre a cadenza regolare dei corsi che trattano di temi procedurali e di diritto materiale in un percorso di formazione continua che sarà a carico dello Stato.

Un altro ambito di formazione è quello istituito insieme all'Istituto della formazione continua, sarà infatti offerta una formazione di base destinata ai neo eletti giudici o a persone interessate in futuro ad assumere questa carica. Tale formazione sarà a carico dell'interessato.

Entrata in vigore

La nuova organizzazione entrerà in vigore con l'inizio del nuovo periodo decennale di elezione, il 1° giugno 2019. La procedura di elezione (presentazione delle candidature, elezione popolare, ecc.) dovrà però aver luogo nei mesi precedenti già tenendo conto dei nuovi comprensori. Si deve inoltre lasciare il tempo ai Comuni ed all'Amministrazione cantonale di organizzarsi con la nuova struttura.

Conseguenze sul personale e finanziarie

Le conseguenze sul personale saranno pressoché nulle. L'unica unità a tempo pieno da assumere per il Cantone è una persona nell'Ufficio dell'incasso e delle pene alternative. Questo proprio perché sarà il Cantone a doversi occupare dell'incasso delle tasse e delle spese di giustizia, del loro recupero e delle retribuzioni dei Giudici di pace. Per questa nuova assunzione si prevede un costo totale di Fr. 94'162 (inclusi gli oneri sociali ed altri oneri).

Secondo la Divisione della giustizia si avranno i seguenti costi e ricavi.

COSTI

<i>Tipologia di Costi / CHF</i>	<i>Proposta Messaggio</i>	<i>Situazione attuale</i>
Indennità per dimensione circondario	507'000	768'413
Indennità per volume tasse di giustizia	485'750	0
Costi del personale	94'162	0
Costi materiale	80'000	20'000
Costi formazione	20'000	10'000
Totale dei costi	1'186'912	798'413

ASSOCIAZIONE DEI COMUNI TICINESI

RICAVI

<i>Tipologia di Ricavi / CHF</i>	<i>Proposta Messaggio</i>	<i>Situazione attuale</i>
Incasso tasse di giustizia	992'750	0
Incasso spese di giustizia	80'000	0
Totale dei ricavi	1'072'750	0

Conseguenze per i Comuni

Secondo le normative vigenti al Comune capoluogo del circolo incombe il solo onere di messa a disposizione del locale delle udienze e assumendosi le spese ad esso connesse. Con la proposta di riforma si lascia ai Comuni del singolo comprensorio la scelta della sede della Giudicatura di pace. Se i Comuni del comprensorio non raggiungono un accordo in tal senso sarà il Consiglio di Stato a determinare il Comune sede. Le spese per il locale delle udienze anche in futuro rimarrà a carico del Comune sede ma la nuova normativa non impedisce, tra i Comuni del comprensorio, di ripartirsi i costi del locale delle udienze. Complessivamente, vista la diminuzione delle sedi delle Giudicature di pace, i Comuni avranno minori oneri finanziari ed una conseguente liberazione di locali utilizzabili per altri scopi.

Conclusioni

Il Messaggio di riorganizzazione delle Giudicature di pace proposto dal Dipartimento delle Istituzioni non ha pressoché impatti sui Comuni ticinesi. Gli oneri amministrativi e finanziari continuano a rimanere a carico del Cantone. Anche gli aspetti procedurali ed amministrativi saranno di esclusiva competenza del Cantone. L'impatto per i cittadini è neutro. Anzi, il fatto di proporre circondari più uniformi dal punto di visto del carico di lavoro per i Giudici di pace (attualmente non garantito) potrà avere un effetto sicuramente positivo per i cittadini che ricorrono a questo servizio.

Quello su cui può e deve spingere maggiormente la Divisione della giustizia è, rispetto al recente passato, di evitare delle situazioni in cui in alcune Giudicature il Giudice non era presente per malattia o per altri motivi per troppo tempo, rendendo così scoperta e non operativa, *de facto*, la Giudicatura di pace interessata e nel contempo creare un aggravio amministrativo e di ritardi non indifferenti. Oltre che, naturalmente, creare un disservizio importante al cittadino.